

# gazzetta agricola



Confagricoltura

## Confagricoltura Reggio Emilia

Direzione - Redazione e Amministrazione: Via dell'Aeronautica, 22 - Tel. 0522 505216 - Fax 0522 505216 - www.confagricoltura.org/reggio-emilia - e-mail: info@confagricoltura.re.it - C.C. Postale N. 9260436 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizioni in abbonamento Postale - D.L. 350/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB - Reggio Emilia - CAP 42100

Patronato  
**ENAPQ**  
0522 505270

18 Febbraio 2016

ANNO MMXVI N. 1



0522 505251

## IL SALUTO DEL NUOVO PRESIDENTE MARCELLO BONVICINI



Marcello Bonvicini, presidente di Confagricoltura Reggio Emilia

### Gentili Associati,

per la prima volta dopo la mia elezione alla presidenza di Confagricoltura Reggio Emilia posso rivolgermi a Voi dalle pagine della Gazzetta Agricola, anche se le riunioni di questi mesi mi hanno già dato tante occasioni per incontrare e conoscere molti di Voi. Innanzitutto, credo sia doverosa una mia breve presentazione.

Ho 44 anni, sono sposato ed ho due figli. Sono perito agrario, socio dal 1990 e direttore dal 1996 della Cooperativa Agricola "La Libertà", con sede a Santa Vittoria di Gualtieri (Re). La Cooperativa conduce 184 ettari di terreno, coltivati a cereali, bietole, riso ed orticole, delle quali effettua anche la vendita diretta nello spaccio aziendale. Sono attualmente consigliere di amministrazione della Cooperativa Ortolani di Reggio Emilia e del Consorzio Agrario dell'Emilia, nonché membro del Consiglio Nazionale dell'Associazione Generale delle Cooperative Italiane (AGCI) e membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione Produttori Anguria Reggiana.

Ho iniziato la mia presidenza con un sentimento di gratitudine verso i

consiglieri soci che mi hanno eletto e verso Lorenzo Melioli, presidente uscente, che nei suoi sei anni di presidenza ha dato nuove idee alla nostra Associazione, mettendo mano con coraggio all'organizzazione interna e tessendo una serie di relazioni preziose con gli Enti economici e le Istituzioni reggiane e regionali.

Dall'amico Lorenzo, che rimane tra i componenti del nuovo Consiglio Direttivo, ho raccolto un'associazione profondamente rinnovata e pronta ad interpretare un nuovo modo di fare rappresentanza. La sola difesa degli interessi, che pure rimane importante, oggi non basta più. Le associazioni debbono essere al fianco delle imprese con meno rivendicazioni e più progetti economici, per sostenere lo sviluppo e l'innovazione delle aziende.

Venendo all'attualità, siamo usciti da un anno di grandi difficoltà per i mercati agricoli ma è stato anche un anno importante per il nostro settore, un anno caratterizzato da Expo, dalla nuova PAC e dall'avvio del nuovo Piano di Sviluppo Rurale (PSR). Un anno importante anche per la legge di stabilità approvata a fine dicembre:

finalmente una legge che inverte la tendenza e restituisce qualcosa al settore agricolo, anche se le ombre non mancano.

**C'è apprezzamento soprattutto per i provvedimenti che accolgono le richieste di Confagricoltura, sostenute da mesi e mesi di battaglie sindacali: riduzione dell'imu agricola, abolizione dell'Irap in agricoltura, miglioramento dell'Iva nei settori latte e carni, stabilizzazione della tassazione per le agro-energie, conferma della tassazione agevolata per la "piccola proprietà contadina".** Certamente siamo critici su altri provvedimenti, che cerchiamo di correggere, come la rivalutazione dei redditi dominicali e agrari a decorrere dal periodo di imposta 2016 per i terreni non coltivati posseduti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali.

Con la soddisfazione per i positivi risultati sindacali raggiunti (e con la consapevolezza di quanto ancora ci sia da fare!) abbiamo comunicato in questi giorni gli importi delle quote associative 2016. Come avviene da sette anni a questa parte, anche per il 2016 gli Organi della nostra Associazione hanno deciso di non fare aumenti. **E' dal 2009 che le quote rimangono invariate e ci impegniamo perché ciò continui anche nei prossimi anni.**

Non ci stanchiamo di dire con orgoglio che la nostra Associazione, grazie alla continua attenzione ai costi, offre le tariffe più contenute nel panorama provinciale. Crediamo che l'attività sindacale si faccia anche così: offrendo servizi concorrenziali ai propri Associati.

Con l'auspicio di un buon 2016, formulo i migliori auguri di buon lavoro. Cordialmente,

**Marcello Bonvicini**  
Presidente

## MACCHINE AGRICOLE: ABILITAZIONE ALL'USO DELLE ATTREZZATURE (PATENTINO)

L'articolo 111 del nuovo Codice della strada dispone non solo la revisione obbligatoria delle macchine agricole soggette ad immatricolazione, ma stabilisce i criteri, le modalità ed i contenuti della formazione professionale per il conseguimento dell'abilitazione all'uso delle macchine agricole (cosiddetto patentino).

Dal 1 gennaio 2016 è necessario prestare attenzione al rispetto dell'obbligo del patentino non solo in ambito lavorativo ma anche in sede di circolazione stradale. Riepiloghiamo le definizioni, scadenze, modalità e contenuti della formazione per l'ottenimento del cosiddetto "patentino trattori".

1. *categoria di attrezzature:* l'obbligo di abilitazione all'uso delle attrezzature è da intendersi riferito

alle attrezzature di lavoro utilizzate dai lavoratori del settore agricolo o forestale: piattaforme di lavoro mobili elevabili, gru a torre, gru mobile, gru per autocarro, carrelli elevatori semoventi con conducenti a bordo, trattori agricoli o forestali, macchine movimento terra;

2. *lavoratori in possesso di esperienza:* l'esperienza documentata almeno pari a due anni deve essere posseduta al 31 dicembre 2015, ma il conseguente corso di aggiornamento deve essere effettuato entro 5 anni dalla data di pubblicazione dell'Accordo (12 marzo 2012). **Pertanto questa scadenza rimane fissata al 13 marzo 2017;**

3. *lavoratori già incaricati:* i lavoratori che alla data del 31

dicembre 2015 sono incaricati dell'uso delle attrezzature (come definite al punto 1), che non hanno l'esperienza biennale e non hanno svolto già specifici corsi di formazione (come definite al punto 4), devono effettuare il **corso base teorico pratico entro il 31 dicembre 2017;**

4. *lavoratori in possesso di formazione:* sempre per le attrezzature (come definite al punto 1), sono riconosciuti i corsi di formazione di cui alle lettere a), b), c) del 9.1 dell'Accordo. Per le ultime due fattispecie appena richiamate (lettera b) e c) punto 9.1) è necessaria l'integrazione con il modulo aggiornamento (4 ore) entro 24 mesi dall'entrata in vigore (31/12/2017);

Di seguito in forma sintetica le scadenze per i lavoratori del settore agricolo o forestale.

Caso	Adempimento	Scadenza
Operatori addetti all'uso delle attrezzature <b>dopo 31/12/2015</b>	Conseguimento abilitazione	Prima di incaricare il lavoratore all'uso delle attrezzature
Operatori già incaricati dell'uso delle attrezzature <b>alla data del 31/12/2015</b>	Conseguimento abilitazione	Entro <b>31/12/2017</b>
Operatori già formati (corsi di tipo a) alla data del <b>31/12/2015</b>	Corso di aggiornamento	Entro <b>31/12/2020</b>
Operatori già formati (corsi di tipo b) alla data del <b>31/12/2015</b>	Corso di aggiornamento	Entro <b>31/12/2017</b>
Operatori già formati (corsi di tipo c) alla data del <b>31/12/2015</b>	Corso di aggiornamento + Verifica apprendimento	Entro <b>31/12/2017</b>
Tutti gli operatori	Corso di aggiornamento	Ogni 5 anni
<b>Lavoratori agricoli esperienza biennale</b>	<b>Corso di aggiornamento</b>	<b>Entro il 13/03/2017</b>

Di seguito ulteriori precisazioni del Ministero del Lavoro utili a definire il quadro di tale formazione.

**Chiarimenti su esperienza biennale:** Sono stati forniti chiarimenti per documentare l'esperienza dei lavoratori del settore agricolo nei seguenti casi (tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta ai sensi del DPR 445/2000): lavoratore autonomo o datore di lavoro utilizzatore; lavoratore subordinato.

La circolare ribadisce inoltre che il possesso dell'esperienza documentata si riferisce a tutti gli operatori del settore agricolo o forestale che utilizzano le attrezzature di lavoro individuate.

**Chiarimenti sull'utilizzo saltuario:** l'abilitazione si applica anche nel caso di utilizzo saltuario o occasionale delle attrezzature; mentre l'abilitazione non è necessaria nel caso non si configuri alcuna attività lavorativa connessa all'utilizzo dell'attrezzatura di lavoro.

Modalità di effettuazione del corso di

aggiornamenti: Per l'effettuazione del corso di aggiornamento è riconosciuta la possibilità che le 3 ore relative agli argomenti dei moduli pratici possano essere effettuate anche in aula con un numero di partecipanti al corso non superiore a 24 unità.

**Definizione Lavoratori settore agricolo (esperienza biennale):** Con riferimento all'esperienza biennale per lavoratori del settore agricolo si intendono tutti i lavoratori che effettuano attività ricomprese tra quelle elencate all'articolo 2135 codice civile.

**Attrezzature escluse dall'abilitazione:** Le attrezzature soggette ad abilitazione sono solo quelle dell'allegato A punto 1 dell'Accordo che è da intendersi esaustivo e non esemplificativo. Sono pertanto esclusi *“i ponti mobili sviluppati ad azionamento manuale, le piattaforme sottoponte sprovviste di comandi in piattaforma, i trattori industriali di solo traino rimorchi o altro utilizzati ad esempio in area aeroportuale, area ferroviaria, stabilimenti, magazzini, i carrelli industriali*

*semoventi sprovvisti di sedile”.*

**Carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo:** Qualora ai carrelli con conducente a bordo di cui all'Allegato VI siano abbinati accessori tali per cui l'attrezzatura risultante risponda alle definizioni di un'altra attrezzatura dell'Accordo, è necessario ottenere l'abilitazione del corrispondente titolo abilitativo.

\*\*\*

**In conclusione, gli operatori agricoli in possesso, al 31 dicembre 2015, di esperienza, almeno di due anni, nell'utilizzo del trattore o delle altre attrezzature, attestata da apposita autocertificazione possono continuare ad utilizzare le suddette attrezzature, in attesa di frequentare il corso di aggiornamento entro il 13 marzo 2017. Se non interverranno ulteriori novità, a partire dal 1 gennaio 2016 è opportuno in sede di circolazione stradale disporre, ai fini di eventuali controlli, non solo della patente di guida ma anche dell'autocertificazione.**

# SCONTI FIAT E LANCIA PER I SOCI DI CONFAGRICOLTURA



PUNTO VENDITA: VIA CARTESIO, 4/ABCDEF 42122 - BAGNO - REGGIO EMILIA (RE)  
Telefono: 0522/340672

PUNTO VENDITA: VIA CURIE, 2 42122 - REGGIO EMILIA (RE) Telefono: 0522/393502

## CONVENZIONE CONFAGRICOLTURA ANNO 2016

MARCA	MODELLO	% SCONTO
FIAT PROFESSIONAL	500L PRO	14,0
	FIORINO	28,5
	DOBOLO' CARGO	28,0
	SCUDO	32,5
	DUCATO NEW	29,5
	DUCATO H NEW	29,5

MARCA	MODELLO	% SCONTO
FIAT	500 X	16,0
	500 L	18,0
	500 L LIVING	20,0
	500	22,0
	PANDA	23,0
	PUNTO	30,0
	TIPO	15,0
	QUBO	27,0
	DOBOLO'	25,0
	FREEMONT	12,0

MARCA	MODELLO	% SCONTO
LANCIA	VPSILON	25,0

Confagricoltura ha sottoscritto un accordo con FCA (Fiat-Lancia) per offrire un trattamento di miglior favore ai propri Soci per l'acquisto di autovetture e veicoli professionali nel corso del 2016.

Per la provincia di Reggio Emilia è stata attivata una convenzione con la concessionaria F.LLI BONACINI. Nei punti vendita di Via Cartesio 4 - 42122 Bagno (Re) - Tel. 0522 340672 e di Via Curie 2 - 42122 Reggio Emilia - Tel. 0522 393502 i soci di Confagricoltura potranno beneficiare degli importanti sconti riportati nella tabella.

Al momento della conferma dell'ordine sarà necessario esibire alla concessionaria una lettera rilasciata dal nostro Ufficio Amministrazione della sede (Francesca 0522 505202 o Angela 0522 505203) che attesti la regolare iscrizione alla nostra Organizzazione.

## AGRINSIEME REGGIO EMILIA AI SINDACI:

### NUOVE DELIBERE PER IL CONTENIMENTO DELLE NUTRIE

**Il coordinatore Antenore Cervi ha scritto a tutti i Sindaci del territorio.**

"Di questo passo e con inverni così miti, presto ci troveremo nella nostra provincia con più nutrie che abitanti!". La considerazione viene da Antenore Cervi, che in veste di coordinatore di Agrinsieme per la provincia di Reggio Emilia, nei giorni scorsi ha indirizzato una lettera a tutti i Sindaci della provincia reggiana, per chiedere loro l'adozione di nuove delibere comunali per l'attuazione dei piani di contenimento delle nutrie anche per l'anno 2016. Questo, in attesa dell'entrata in vigore del Piano regionale di contenimento ed in considerazione che il periodo più favorevole per attuare gli interventi di contenimento corrispondono alla fine dell'inverno ed

all'inizio della primavera.

La richiesta - precisa Cervi - segue la delibera regionale che consente appunto di dare continuità ai piani comunali definiti secondo le linee guida adottate l'anno scorso dalla Regione Emilia Romagna, in attesa del nuovo Piano regionale reso possibile dalla Legge di Stabilità per il 2016, ma i cui tempi non sono precisabili perché serviranno alcuni pareri di altri organismi.

"Un anno e mezzo di incertezza normativa - commenta il coordinatore - cui è seguita la difficoltà di attuare i piani predisposti, hanno portato la presenza delle nutrie nel territorio agricolo a livelli ormai insopportabili, mentre va

sottolineato che si moltiplicano anche le segnalazioni che provengono dai centri abitati. A questo va aggiunto che gli agricoltori devono sopportare direttamente i danni alle colture, ai terreni, ai mezzi agricoli, non più risarciti. A questo non possiamo aggiungere anche i costi delle operazioni di controllo e smaltimento, di cui dovrebbero farsi carico gli Enti pubblici. Inoltre, considerato appunto che l'inverno troppo mite non ha permesso il contenimento 'naturale' del numero di esemplari di questa specie, qualche intervento per la diminuzione del loro numero va attuato tempestivamente".

## ASSISTENZA FISCALE AGLI ASSOCIATI: AVVIATA LA COLLABORAZIONE CON IL DOTT. MATTEO BENELLI



Il dott. Matteo Benelli, commercialista, consulente di Confagricoltura Reggio Emilia

Il continuo aggiornamento delle norme e le particolarità della fiscalità agricola, oggi più che mai tema da "addetti ai lavori", sono sotto gli occhi di tutti e rendono sempre più importante un'assistenza fiscale qualificata per le imprese agricole. Per dare agli associati una consulenza di alto profilo, Confagricoltura Reggio Emilia ha avviato da mesi una collaborazione con il dott. Matteo Benelli, commercialista. Nato a Montecchio Emilia nel 1976, il

dott. Benelli è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Reggio Emilia dal 2005, all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Reggio Emilia e al Registro dei Revisori Legali dei conti dal 2006. Ha maturato una vasta esperienza collaborando con il proprio studio e con altri professionisti; partecipa a collegi sindacali e svolge operazioni straordinarie, due diligence, controllo di gestione, perizie di valutazione, consulenze tecniche del giudice o su nomina di parte.

Ad oggi riveste la carica di Curatore Fallimentare, di Consigliere di Amministrazione in società commerciali, di Consigliere Segretario dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Reggio Emilia, di membro del Consiglio Direttivo della Fondazione dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Reggio Emilia.

Ha rivestito la carica di Presidente dell'Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Reggio Emilia ed è stato componente della Commissione Nazionale di studio "Collegio Sindacale e Revisione Legale" dell'Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

**Il dott. Benelli è presente normalmente presso la sede di Confagricoltura Reggio Emilia nelle mattine di martedì e venerdì (è consigliato fissare l'appuntamento).**

## BANDO INAIL 2015 PER LA SICUREZZA SUL LAVORO

È stato pubblicato il bando INAIL 2015 per miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

### DESTINATARI

I soggetti destinatari dei contributi sono le imprese iscritte alla Camera di commercio.

### TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Sono ammessi a contributo i progetti ricadenti in una delle seguenti tipologie:

1. Progetti di investimento (anche macchinari) volti al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;
2. Progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale;
3. Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto.

Le imprese possono presentare un solo progetto per una sola unità produttiva, riguardante una sola tipologia tra quelle sopra indicate.

Per i progetti di tipologia 1 (progetti di investimento) e 3 (amianto) il fattore di rischio deve essere riscontrabile nel documento di valutazione dei

rischi (DVR). Nel caso di imprese non tenute alla redazione del DVR il fattore di rischio deve essere riscontrabile da una relazione sottoscritta dal titolare dell'impresa.

Per i progetti di tipologia 2 l'intervento richiesto può riguardare tutti i lavoratori facenti capo ad un unico datore di lavoro, anche se operanti in più sedi o più regioni.

### RISORSE FINANZIARIE DESTINATE AI CONTRIBUTI

Lo stanziamento ai fini del presente Avviso relativamente alla Regione Emilia Romagna è pari a complessivi 20.492.190 Euro di cui 14.344.533 Euro per i progetti di investimento ed i progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale; 6.147.657 Euro per i progetti di bonifica da materiali contenenti amianto.

### AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

Il contributo, in conto capitale, è pari al 65% delle spese sostenute dall'impresa per la realizzazione del progetto, al

netto dell'iva. Il contributo massimo erogabile è pari a € 130.000.

**Per il settore agricolo rimane il vincolo del de minimis che prevede un contributo massimo di 15.000,00 euro nelle ultime tre annate (eventuale decurtazione dei contributi già ottenuti in de minimis).**

Il contributo minimo ammissibile è pari a € 5.000. Per le imprese fino a 50 dipendenti che presentano progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale non è fissato il limite minimo di contributo.

### PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda deve essere presentata in modalità telematica, con successiva conferma tramite **posta elettronica certificata, come specificato negli avvisi regionali.**

**A partire dal 1° marzo 2016 fino al 5 maggio 2016**, sul sito [www.inail.it](http://www.inail.it) - Servizi on line, le imprese hanno a disposizione una procedura informatica che consente loro, attraverso un percorso guidato, di inserire

la domanda di contributo con le modalità indicate negli avvisi regionali.

### OBBLIGHI

I beni e le attrezzature eventualmente acquistati con il concorso del finanziamento INAIL dovranno essere mantenuti in capo al beneficiario per un periodo minimo di cinque o dieci anni a seconda della tipologia.

Le imprese, che vedranno finanziate le proprie domande, dovranno essere in regola con la normativa in materia di sicurezza con DVR che indichi la necessità di adeguamento della sicurezza relativamente agli investimenti proposti e che verrà verificata in sede di collaudo da parte dell'INAIL al fine di riconoscere il pagamento del finanziamento.

**Confagricoltura Reggio Emilia è disponibile ad offrire il servizio di consulenza ed il supporto tecnico per la compilazione delle domande e per la realizzazione dei documenti necessari all'Inoltro, compreso la redazione del DVR tramite propri consulenti.**

## IMPIANTI VITICOLI: DISPOSIZIONI NAZIONALI SUL NUOVO SISTEMA DI AUTORIZZAZIONI

Agea Coordinamento ha definito le modalità operative per il rilascio delle autorizzazioni per i nuovi impianti, per i reimpianti viticoli e per la compilazione e aggiornamento del Registro informatico pubblico delle autorizzazioni per gli impianti viticoli.

Con il nuovo sistema un'azienda che abbia in programma di accrescere la propria superficie vitata lo potrà fare solo se detiene una autorizzazione assegnata dalla pubblica amministrazione. Le autorizzazioni all'impianto saranno rilasciate in tre casi:

- 1) a seguito della partecipazione del richiedente ad un banda pubblica annuale per l'assegnazione di nuovi impianti;
- 2) in caso di reimpianto a seguito di estirpo;
- 3) in caso di reimpianto anticipato.

### Rilascio autorizzazioni di nuovo impianto

Le domande per le autorizzazioni di nuovo impianto potranno essere presentate entro il 31 marzo in ambito SIAN. L'unico criterio di ammissibilità, almeno per questa prima annualità, è la presenza nel fascicolo aziendale, aggiornato e validato, di una superficie agricola utilizzabile pari o superiore a quella per la quale è richiesta l'autorizzazione. Sono esclusi dal computo della superficie agricola utilizzabile i vigneti e le superfici vincolate. Rispetto a quest'ultima fattispecie la circolare non è chiara:

Confagricoltura ha chiesto al Mipaaf di esplicitare la procedura per poter inserire nel sistema le superfici vincolate ma trasformabili in vigneto. Entro il 1 giugno le Regioni rilasceranno le autorizzazioni ed entro il 10 giugno i beneficiari potranno avvalersi della possibilità di rinunciare alle autorizzazioni solo nel caso in cui essa sia inferiore al 50% di quanto richiesto. Il beneficiario ha tre anni di tempo per utilizzare l'autorizzazione a partire dalla data di rilascio. Va sottolineato che il mancato impianto entro i tre anni comporterà sanzioni che saranno successivamente definite. Le autorizzazioni per il nuovo impianto non potranno usufruire del contributo nell'ambito della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

### Rilascio di autorizzazione per reimpianto a seguito di estirpazione

L'estirpazione deve essere comunicata alla Regione entro la fine della campagna entro cui è stata effettuata l'estirpazione (31 luglio di ogni anno) dopodiché, a seguito dell'istruttoria e dei controlli effettuati dalla Regione le superfici sono iscritte nel Registro delle superfici estirpate. La registrazione dell'estirpo è la condizione necessaria per richiedere l'autorizzazione per reimpianto. La domanda di autorizzazione per reimpianto può essere presentata entro la fine della seconda campagna successiva all'estirpazione. La Regione rilascia

l'autorizzazione entro tre mesi dalla presentazione della domanda. Il beneficiario ha tre anni di tempo per utilizzare l'autorizzazione a partire dalla data di rilascio. Sono previste procedure semplificate nel caso in cui la superficie da reimpiantare corrisponda alla stessa superficie dove è avvenuta l'estirpazione.

### Rilascio di autorizzazione per reimpianto anticipato

In tal caso il produttore deve presentare telematicamente una domanda alla Regione corredata da garanzia fidejussoria o garanzia del futuro estirpo. L'ammontare della polizza sarà disciplinato dalle amministrazioni regionali. L'estirpo dovrà avvenire entro al fine del quarto anno successivo all'impianto.

Entro 60 giorni dalla data di impianto, indipendentemente dalla tipologia di autorizzazione, il produttore dovrà comunicare alla Regione competente l'utilizzo dell'autorizzazione che potrà essere anche frazionato nel periodo di validità della stessa. Ricordiamo infine che l'autorizzazione non può essere trasferita tranne che per eredità o causa di morte del titolare e nei casi di fusione o scissione nei quali il beneficiario non può mantenere la sua personalità giuridica originaria.

Gli uffici di Confagricoltura Reggio Emilia restano a disposizione per ogni richiesta di approfondimento o chiarimento.

## NOVITA' E INFORMAZIONI PER I DATORI DI LAVORO

### CERTIFICAZIONE UNICA 2016

I sostituti d'imposta devono trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate, entro il 7 marzo 2016, le certificazioni relative ai redditi di lavoro dipendente, ai redditi di lavoro autonomo e ai redditi diversi, rilasciate entro il 28 febbraio.

La mancata presentazione del modello comporta una sanzione di € 100,00.

### ABOLIZIONE REGISTRO INFORTUNI

Dal 23 dicembre 2015 è stato abolito l'obbligo di tenuta del registro infortuni. Resta l'obbligo di conservazione del registro per almeno quattro anni dall'ultima registrazione e nel caso in cui lo stesso non fosse mai stato utilizzato, la scadenza dei quattro anni dovrà essere determinata dalla data di vidimazione del registro. Rimane invece invariato l'obbligo di denuncia dell'infortunio così come previsto dalla normativa vigente.

### ESONERO CONTRIBUTIVO PER LE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

È stato riconfermato anche per l'anno 2016 lo sgravio contributivo per le

nuove assunzioni a tempo indeterminato. Vengono però modificati al ribasso, rispetto al 2015, la durata (24 mesi anziché 36), la misura (40% anziché 100%) ed il limite massimo di agevolazione fruibile per ciascun lavoratore (3.250 euro anziché 8.060) assunto a tempo indeterminato nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2016. Lo sgravio si applica anche al settore agricolo ma, a differenza di quanto previsto per gli altri settori, viene riconosciuto nei limiti di un budget annuale secondo l'ordine cronologico di presentazione. Il budget destinato al settore agricolo è distinto per categorie:

- impiegati, quadri e dirigenti: 1,1 milioni di euro per il 2016; 2,8 milioni di euro per il 2017; 1,8 milioni di euro per il 2018, 0,1 milione di euro per il 2019;
- operai: 1,6 milioni di euro per il 2016; 8,8 milioni di euro per il 2017; 7,2 milioni di euro per il 2018, 0,8 milione di euro per il 2019.

Il beneficio sarà quindi riconosciuto ai datori di lavoro agricolo in base all'ordine cronologico delle istanze presentate all'INPS, fino a capienza

delle risorse finanziarie stanziare per ciascuna categoria.

### DECRETO FLUSSI 2016

È stato pubblicato il Decreto con il quale per la prima volta viene programmato con un unico provvedimento l'ingresso in Italia per l'anno 2016 di:

- 13.000 cittadini stranieri per motivi di lavoro subordinato stagionale;
- 17.850 cittadini stranieri per motivi di lavoro subordinato non stagionale e di lavoro autonomo.

Le quote messe a disposizione per il 2016 per motivi di lavoro stagionale riguardano i lavoratori provenienti da Albania, Algeria, Bosnia-Erzegovina, Corea (Repubblica di Corea), Costa d'Avorio, Egitto, Etiopia, Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Filippine, Gambia, Ghana, Giappone, India, Kosovo, Marocco, Mauritius, Moldova, Montenegro, Niger, Nigeria, Pakistan, Senegal, Serbia, Sri Lanka, Sudan, Ucraina, Tunisia.

Per ogni richiesta di chiarimenti o informazione aggiuntiva, l'Ufficio Paghe della sede o gli Uffici di Zona sono a disposizione.

## Apertura bando del PSR 2014-2020

### Misura 10 – Pagamenti agro-climatici-ambientali Misura 11 – Agricoltura biologica

La Regione Emilia-Romagna ha dato il via ai bandi sulle misure agroambientali. Due le "misure" approvate: la 10 "Pagamenti agro-climatici-ambientali" e la 11 "Agricoltura biologica", con possibilità di presentare le domande di sostegno fino al 22 febbraio 2016.

Di seguito si illustrano le caratteristiche principali delle singole "operazioni" finanziabili.

#### 10.1.01 Produzione integrata

Le aziende aderenti al tipo di operazione devono adottare le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di produzione integrata per la fase di coltivazione per tutte le colture per le quali questi sono stati definiti e approvati. L'aiuto è concesso sotto forma di pagamento annuale per unità di superficie, come indicato nelle tabelle 11 e 12, fino ad un massimo di 450 €/Ha per le colture annuali e le erbacee perenni e 750 €/Ha per le colture poliennali.

#### 10.1.03 – Incremento sostanza organica

Il tipo di operazione incentiva una gestione agronomica che prevede l'apporto di ammendanti. L'aiuto concesso è pari a 180 €/Ha interessato dagli interventi di distribuzione di matrici organiche.

Possono usufruire dell'aiuto le aziende con terreni caratterizzati da un contenuto di sostanza organica ricadente nelle classi di dotazione "scarsa" o "normale" secondo la griglia riportata nei disciplinari di produzione integrata e con indirizzo produttivo vegetale che non svolgano quindi attività di allevamento o gestiscano impianti di digestione anaerobica.

#### 10.1.04 – Agricoltura conservativa e incremento sostanza organica

Il tipo di operazione fornisce un sostegno annuale per compensare i costi aggiuntivi e i mancati ricavi derivanti dagli impegni di gestione per l'introduzione dell'agricoltura conservativa. I beneficiari sono tenuti ad applicare per un periodo di sei anni gli impegni di base previsti dal bando, che possono essere integrati da un impegno aggiuntivo volontario, finalizzato a potenziare i risultati ambientali e agronomici ottenibili con l'impegno base. Il valore di sostegno finanziario per l'applicazione dell'impegno base è di 250 €/ha/anno, incrementato a 280 €/ha/anno in caso di adesione anche all'impegno aggiuntivo volontario di copertura del suolo. Possono usufruire dell'aiuto le superfici agricole collocate sul territorio regionale ad esclusione di quelle montane e per una superficie minima di 4 Ha.

#### 10.1.05 – Biodiversità animale di interesse zootecnico: tutela delle razze animali autoctone a rischio di erosione genetica

Il tipo di operazione fornisce un sostegno alla zootecnia per la salvaguardia delle razze autoctone. Il sostegno è concesso sotto forma di pagamento annuale pari a 200 €/UBA.

Per la provincia di Reggio Emilia sono finanziabili prioritariamente gli animali appartenenti alle seguenti razze: BOVINI: Garfagnina, Pontremolese, Reggiana; OVINI: Cornella Bianca, Cornigliese;

TAB. 11 - PRODUZIONE INTEGRATA. PREMI ORDINARI (10.1.01)		
Colture coltivate	Sostegno massimo annuo (euro/ha)	
	Introduzione produzione integrata	Mantenimento Produzione Integrata
Foraggere	80	80
Seminativi	120	80
Dietici, maia e proteginose	250	170
Olive e altre essudati	310	210
Olivo	340	200
Vite e frutteti minori	450	310
Arborei perenni (melo, pero, pesco, susino)	600	370

TAB. 12 - PRODUZIONE INTEGRATA. IMPEGNI AGGIUNTIVI ACCESSORI (10.1.01)	
Impegni aggiuntivi accessori	importo
09 - "Formazione difesa avanzata 1 (impiego della confusione sessuale)	250
10 - "Fitocoe difesa avanzata 1 (impiego della confusione sessuale)	250
11 - "Fitocoe difesa avanzata 2 (impiego di vari prodotti biologici)	150
12 - "Fitocoe a vite azioni agronomiche derivate avanzate (selezione impieghi diserbanti, prodietici)	80
13 - vite difesa avanzata 1 (impiego della confusione sessuale)	200
14 - vite difesa avanzata 2 (impiego di vari prodotti biologici)	100
15 - vite azioni agronomiche-derivate avanzate 1 (impiego prodotti verde-manuale o meccanici)	100
16 - Citocoe difesa avanzata 1 (impiego di vari prodotti biologici)	200
17 - Citocoe difesa avanzata 2 (impiego trappole periferiche per monitoraggio fitofagi)	80
18 - Difesa naturali agronomiche derivate avanzate (impiego soli prodotti biologici)	70
19 - Citocoe difesa avanzata 1 (impiego di vari prodotti biologici)	100
20 - Citocoe difesa avanzata 2 (impiego trappole periferiche per monitoraggio fitofagi)	80
21 - Seminatrici azioni agronomiche avanzate (impiego piante naturali o piante bioidee)	100
22 - Citocoe trazione biologici prodotti fitocoe specifici per tutela acque	80
23 - Impieghi cover crop	170
24 - Tracce per prevenzione micologica frumento duro	80
25 - Impieghi del sistema internet	10

EQUINI: Cavallo del Ventasso; ASINI: Asino Romagnolo.

#### 10.1.07 – Gestione sostenibile della praticoltura estensiva

Il tipo di operazione ha una durata quinquennale e prevede i seguenti impegni: mantenimento della praticoltura estensiva con particolare riferimento ai prati polifiti storicamente presenti in pianura; non impiego di fitofarmaci e digestati; carico di bestiame pascolante < 1 Uba/ha; almeno uno sfalcio l'anno in collina e due sfalci in pianura, se le superfici oggetto dell'intervento non siano pascolate; obbligo di asportare il prodotto dello sfalcio entro due settimane dalla data riportata nel registro operazioni; mantenere efficiente la rete scolante e la rete di adacquamento e scorrimento superficiale in pianura; tenere scheda/registro con annotazione max entro 48 ore dall'esecuzione delle operazioni e turni pascolamento. È concesso un aiuto per ettaro di superficie sotto impegno pari a 150 €/anno. È applicabile a tutte le superfici a praticoltura estensiva, esclusivamente nelle aree di pianura e di collina, con alcune esclusioni.

#### 10.1.09 – Gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 e conservazione di spazi naturali e semi-naturali e del paesaggio agrario

Il tipo di operazione tutela la biodiversità in pianura mediante interventi finalizzati alla conservazione di piantato e/o di alberi

isolati o in filare, siepi e/o boschetti, stagni, laghetti, maceri, risorgive e fontanili. Il tipo di operazione ha una durata di 10 anni. Il valore del sostegno finanziario, erogato per 10 anni è pari a 700 €/Ha/anno per superfici di pianura. Il pagamento è corrisposto fino ad un'estensione almeno pari ad 1 Ha fino ad un massimo pari al 20% della Sau aziendale.

#### 10.1.10 – Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali e gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000

Il tipo di operazione ha una durata di 20 anni e prevede impegni di mantenimento e gestione sostenibile attiva per due sottotipi di operazione: 1) F1 - Ambienti per la fauna e la flora selvatiche, quali prati umidi (superficie a seminativo contigua sommersa, anche parzialmente, anche periodicamente nel corso dell'anno solare) e complessi macchia-radura; 2) F2 - Superficie a seminativo contigua - Ambienti variamente strutturati con funzioni di collegamento paesaggistico ed ecologico. È concesso un aiuto per ettaro di superficie sotto impegno così differenziato: superfici di pianura, 700 €; superfici di collina e montagna 500 €. Per superfici che adottano per la prima volta gli interventi sono ammissibili esclusivamente quelle di pianura;

Segue da pag. 6

### 10.1.09 - Gestione dei collegamenti ecologici dai siti Natura 2000 e conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario

Il tipo di operazione tutela la biodiversità in pianura mediante interventi finalizzati alla conservazione di piantate e/o di alberi isolati o in filare, siepi e/o boschetti, stagni, laghetti, maceri, risorgive e fontanili. Il tipo di operazione ha una durata di 10 anni. Il valore del sostegno finanziario, erogato per 10 anni è pari a 700 €/Ha/anno per superfici di pianura. Il pagamento è corrisposto fino ad un'estensione almeno pari ad 1 Ha fino ad un massimo pari al 20% della Sau aziendale.

### 10.1.10 - Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali e gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000

Il tipo di operazione ha una durata di 20 anni e prevede impegni di mantenimento e gestione sostenibile attiva per due sottotipi di operazione: 1) F1 - Ambienti per la fauna e la flora selvatiche, quali prati umidi (superficie a seminativo contigua sommersa, anche parzialmente, anche periodicamente nel corso dell'anno solare) e complessi macchia-radura; 2) F2 - Superficie a seminativo contigua - Ambienti variamente strutturati con funzioni di collegamento paesaggistico ed ecologico. È concesso un aiuto per ettaro di superficie sotto impegno così differenziato: superfici di pianura, 700 €; superfici di collina e montagna 500 €. Per superfici che adottano per la prima volta

gli interventi sono ammissibili esclusivamente quelle di pianura;

### 11.1.01 Conversione a pratiche e metodi biologici

L'aiuto viene concesso per l'applicazione dei metodi di agricoltura biologica nel corso dei primi 5 anni di adesione sotto forma di pagamento annuale per unità di superficie. L'importo degli aiuti corrisposti per ettaro di superficie è differenziato in funzione delle colture praticate (vedi tabella 15). Per gli operatori zootecnici, per l'impegno all'introduzione della produzione biologica è concesso un sostegno maggiorato per ettaro di superficie foraggiera e di colture destinate alla alimentazione animale (Cdaa) pari a 425 €/ha per la zootecnia da latte e 370 €/ha per la zootecnia da carne. In caso di adozione degli impegni aggiuntivi facoltativi verranno concessi sulle superfici direttamente interessate i seguenti aiuti: impiego di cover crop: 170 €/ha; impiego del sistema Irrinet: 15 €/ha; riduzione dell'uso di rame (su vite e fruttiferi): 150 €/ha.

### 11.2.01 - Mantenimento pratiche e metodi biologici

L'aiuto viene concesso per l'applicazione dei metodi di agricoltura biologica dopo i primi 5 anni di adesione alla produzione biologica. L'aiuto è concesso sotto forma di pagamento annuale per unità di superficie differenziato in funzione delle colture praticate così come riportato nella tabella 16. È concesso un sostegno maggiorato per ettaro di superficie foraggiera e di colture destinate alla

alimentazione animale pari a 383 €/ha per la zootecnia da latte e 333 €/ha per la zootecnia da carne. In caso di adozione degli impegni aggiuntivi facoltativi verranno concessi sulle superfici direttamente interessate i seguenti aiuti: impiego di cover crop: 170 €/ha; impiego del sistema Irrinet: 15 €/ha; riduzione dell'uso di rame (su vite e fruttiferi): 150 €/ha.

Per ulteriori informazioni e per la presentazione delle domande di adesione, vi invitiamo a contattare gli Uffici Tecnici di Confagricoltura ai seguenti numeri: Ufficio tecnico Reggio Emilia 0522-505250; Ufficio tecnico Guastalla 0522-824317; Ufficio tecnico Novellara 0522-651085.

TAB. 15 - CONVERSIONE A PRATICHE E METODI BIOLOGICI: IMPOSTO SOSTEGNO DIFFERENZIATO PER COLTURA (11.1.01)

Coltura praticata	Sostegno (€/ettaro)
Foraggiera	425
Seminativa	370
Districci: orto e ortofrutta	357
Orto e altre ortensi	434
Orto e castagno	470
Vite e fruttiferi misti	630
Autoree principali	742

TAB. 16 - MANTENIMENTO PRATICHE E METODI BIOLOGICI: SOSTEGNO PER COLTURA (11.2.01)

Coltura praticata	Sostegno (€/ettaro)
Foraggiera	90
Seminativa	140
Districci: orto e ortofrutta	221
Orto e altre ortensi	301
Orto e castagno	425
Vite e fruttiferi misti	507
Autoree principali	660

## MACCHINE AGRICOLE: I TEMPI DELLA REVISIONE

Dal 1 gennaio 2016 è disposta la revisione generale delle macchine agricole ai sensi dell'articolo 111 del nuovo Codice della strada (CdS) e del successivo DM 20 maggio 2015 con il quale è stata prevista una gradualità di applicazione, in funzione della tipologia di macchina, che riepiloghiamo nelle tabelle seguenti. La prima scadenza, quindi, risulta essere quella del 31/12/2017, relativa ai trattori agricoli immatricolati entro il 31/12/1973.

Si sottolinea comunque che il quadro normativo relativo alla revisione non è ancora completo perché deve essere ancora emanato il decreto di cui all'articolo 5 del DM 20 maggio 2015, che prevede la definizione delle modalità di esecuzione della revisione e la possibilità di effettuare tale revisione mediante unità mobili.

Inoltre devono essere stabilite procedure semplificate di aggiornamento dei documenti di circolazione per le macchine agricole immatricolate in data antecedente al 1° gennaio 2009.

Del suddetto decreto è stata predisposta

una prima bozza dal Ministero dei Trasporti che è stata illustrata a fine ottobre alle organizzazioni della filiera della meccanizzazione agricola, da cui sono emerse una serie di criticità, legate soprattutto alla decisione presa dal Mit di prevedere nell'ambito della revisione anche il controllo dei requisiti di sicurezza nei luoghi di lavoro delle macchine da effettuarsi in collaborazione di Inail.

Anche con il supporto delle altre organizzazioni degli utilizzatori di macchine agricole, Confagricoltura sta lavorando con i Ministeri competenti per addivenire ad un testo condiviso che tenga conto della necessità di prevedere:

- un unico soggetto istituzionale deputato alla verifica dei controlli in sede di revisione che non può che essere il Mit; la presenza di ispettori dell'Inail o delle Asl non farebbero altro che duplicare i costi;
- punti di controllo di semplice rilevazione;
- tariffe che siano in linea con quelle degli autoveicoli;
- una procedura semplificata per

l'aggiornamento dei documenti di circolazione.

Tipologia di anni della revisione in base al Da 31 maggio 2015	
Tipologia di macchina agricola (art. 37 CdS)	Termini iniziali per effettuare la revisione
Trattori agricoli	A partire dal 31 dicembre 2016
Macchine agricole operanti in ambiente non collinare	A partire dal 31 dicembre 2017
Macchine agricole (art. 38 CdS)	Termini iniziali per effettuare la revisione
Macchine impiegate per la costruzione e la manutenzione opere civili	A partire dal 31 dicembre 2016
Macchine sbrinatorie	
Cassili	

Nota: per le sole vetture viene applicata un'ulteriore graduale scissione: l'anno di immatricolazione, preceduto da un'aggiornata annuale da effettuarsi entro il mese corrispondente alla prima immatricolazione.

Trattori agricoli immatricolati	Termini entro cui effettuare la revisione
entro il 31/12/1973	il 31/12/2017
dal 1/1/1974 al 31/12/1990	il 31/12/2016
dal 1/1/1991 al 31/12/2008	il 31/12/2015
dal 1/1/2009 al 31/12/2015	il 31/12/2014
dopo il 1/1/2016	all'1° gennaio della fine del mese di prima immatricolazione

